126

Risposta al Sonetto, credó, del Sig.r Co. Giorgio Polcenigo,
Per lo Spolvimento del Globo Aereo-Statico fatto
Dal Sig.r Co. Camillo Gorgo
Sonetto
Di Francesco Cecilia Giov.ni

Te rimirando, industre Mole, e vaga
A spiccare per l'Aria i voli alteri;
Un dei vani prestigi, e lusinghieri
Grecia ti crederia dell'Arte Maga.

Ma del sodo esser tuo Udin' si appaga,
Che sá, quanto Natura i suoi misteri
Reso abbia al Gorgo a penetrar leggieri,
E dell'Opre di Lui grandi presaga.

Il di Lui nome intanto alla Reale
Senna si sparge, all'Istro, al Tébro, al Reno,
Mentre all'Etera Tu distendi l'ale,

E con Te, e seco Lui l'estro sereno
Di Giorgio Polcenigo in alto sale,
Che le Muse, ed' Apol porta nel seno.